



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **03** DEL **23 MAR. 2017**

OGGETTO: Approvazione del documento dal titolo “Esiti della caratterizzazione e dell’Analisi di Rischio sanitario sito specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dell’area in concessione all’Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d’urgenza dal Piano di investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05”.

Proponente: Università Cà Foscari di Venezia - sede legale Dorsoduro 3246 30123 Venezia.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento dal titolo “Esiti della caratterizzazione e Analisi di Rischio sanitario sito specifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dell’area in concessione all’Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d’urgenza dal Piano di investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05”, acquisito Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 288467 in data 13/07/2015.

Tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 21/07/2015 la quale ha richiesto specifiche integrazioni.

L’Università Cà Foscari di Venezia, in data 22/01/2016 con prot. 2532 ha presentato il documento dal titolo “Esiti della caratterizzazione e dell’analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell’area in concessione all’Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di Investigazione della Macroisola Nord - Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/07/2015”, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 25/01/2016 con prot. 26137.

Tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016 la quale ha ritenuto il documento approvabile con specifiche prescrizioni.

L’Università Cà Foscari di Venezia, con prot. 193/2 ha presentato il documento dal titolo “Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06, dell’area in concessione all’Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di investigazione della Macroarea Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016”, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 04/05/2016 con prot. 173640.

La Conferenza di Servizi decisoria del 24.05.2016, ritenendo il succitato documento integrativo non rispondente alle richieste di ARPAV con nota prot. 50887/2016/RA del 23/05/2016 è stata sospesa la valutazione in attesa che la ditta con apposito documento risponda alla tale nota di ARPAV.

L’Università Cà Foscari di Venezia, in data 30/11/2016 con prot. 53271 ha presentato il documento dal titolo “Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell’area in concessione

all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d'urgenza dal piano di Investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05”, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 484270 in data 12/12/2016.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 28/02/2017.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE l'Università Cà Foscari di Venezia in data 02/07/2015 con prot. 32897, ha trasmesso il documento dal titolo, “Esiti della caratterizzazione e Analisi di Rischio sanitario sito specifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d'urgenza dal Piano di investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05”, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 25/01/2016 con prot. 26137;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016 la quale ha ritenuto il documento approvabile con specifiche prescrizioni;
- l'Università Cà Foscari di Venezia, in data 22/01/2016 con prot. 2532, ha trasmesso il documento dal titolo “Esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di Investigazione della Macroisola Nord - Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/07/2015”, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 25/01/2016 con prot. 26137;
- tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016 la quale ha ritenuto il documento approvabile con specifiche prescrizioni;
- L'Università Cà Foscari di Venezia, con prot. 193/2, ha trasmesso il documento dal titolo “Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di investigazione della Macroarea Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016”, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 04/05/2016 con prot. 173640.
- l'ARPAV con nota prot. 50887/2016/RA del 23/05/2016, ha evidenziato alcune problematiche nel documnto di cui sopra tali da non consentire di esprimere un parere positivo in merito alla caratterizzazione e all'Analisi di Rischio di cui trattasi
- la Conferenza di Servizi decisoria del 24.05.2016, ritenendo il succitato documento integrativo non rispondente alle richieste di ARPAV di cui la nota prot. 50887/2016/RA del 23/05/2016, è stata sospesa la valutazione in attesa che la ditta con apposito documento risponda ala tale nota di ARPAV;
- l'Università Cà Foscari di Venezia, in data 30/11/2016 con prot. 53271, ha trasmesso il documento dal titolo “Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d'urgenza dal

piano di Investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05”, acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 484270 in data 12/12/2016.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 28/02/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che l’Analisi di Rischio di cui trattasi è ritenuta approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all’articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l’azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall’art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all’adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l’incarico di Direttore dell’Unità Organizzativa Progetto Venezia dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell’Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all’art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l’adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l’Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il documento dal titolo Esiti della caratterizzazione e Analisi di Rischio sanitario sito specifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d'urgenza dal Piano di investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05”, trasmesso in data in data 02/07/2015 con prot. 32897 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 25/01/2016 con prot. 26137, così come integrato dai documenti trasmessi in data 22/01/2016 con prot. 2532, in data successiva con prot. 193/2 ed in data 30/11/2016 con prot. 53271 come sopra elencati, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 28/02/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 289000 del 14/07/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso all'Università Cà Foscari di Venezia, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

28 febbraio 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 73718 del 22 febbraio 2017, per il giorno 28 febbraio 2017, alle ore 16:00, presso gli uffici del dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Università Cà Foscari Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio sanitario sito specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d'urgenza dal Piano di investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Trasmesso il 02/07/2015 con prot. 32897 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 288467 in data 13/07/2015.

Integrato da:

Titolo: Esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di Investigazione della Macroisola Nord - Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/07/2015. Trasmesso il 22/01/2016 con prot. 2532 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 26137 in data 25/01/2016.

Integrato da:

Titolo: Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario rischio specifica, ai sensi del D.Lgs 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi di urgenza dal Piano di investigazione della Macroarea Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, Intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05. Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016.

Trasmesso con prot. 193/2 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 173640 del 04/05/2016

Integrato da:

Titolo: Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dell'area in concessione all'Università Cà Foscari di via Torino a Mestre, stralciata per motivi d'urgenza dal piano di Investigazione della Macroisola Nord – Area di via Torino, ai sensi del D.Lgs 152/06 parte IV, intervento n. 11 ex Delibera Comunale n. 135/05.

Trasmesso il 30/11/2016 con prot. 53271 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 484270 in data 12/12/2016

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente la cronologia documentale e i contenuti del nuovo documento in esame trasmesso dall'Università Cà Foscari il 30/11/2016 con prot. 53271.

Il documento in esame da risposta alle prescrizioni del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15.03.2016 e alle indicazioni della nota ARPAV prot. 50887/2016/RA del 23/05/2016 con la quale l'ARPAV stessa, a seguito della sua analisi, ha evidenziato alcune problematiche tali da non consentire di esprimere un parere positivo in merito al Piano di Caratterizzazione integrativo e all'Analisi di Rischio.

Il documento oggi in esame, risponde in maniera esaustiva alle prescrizioni del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15.03.2016. Per quanto riguarda il recepimento delle indicazioni espresse da ARPAV di cui la nota più volte citata del 23/05/2016, si chiede un parere ad ARPAV stessa in ordine alla esaustività delle risposte fornite dalla ditta.

Visto il superamento delle CSR per i suoli superficiali sia nell'area a destinazione urbanistica residenziale che commerciale si chiede al proponente di inviare il progetto di bonifica dei suoli. Per quanto riguarda le acque sotterranee deve essere eseguito uno studio di concerto con ARPAV per la verifica dell'attribuibilità dei superamenti riscontrati entro i valori di fondo naturale sito specifici.

Il dott. Leonardo Mason di ARPAV evidenzia che l'ultimo documento presentato dal Proponente tratta unicamente la parte destinata alla realizzazione di un edificio residenziale (mappali 1061 e 1066 del Foglio 19 Sezione E) e di un ampliamento del parcheggio già esistente (mappale 1062). Le aree non interessate al progetto di riqualificazione e per le quali non è previsto nessun intervento da parte dell'Università Ca' Foscari, secondo quanto riportato nel succitato documento, risultano già interdette tramite recinzione.

Per quanto riguarda la caratterizzazione si prende atto di quanto dichiarato nella "Nota Tecnica in risposta alle osservazioni formulate da ARPAV con nota prot. 50887/2016/RA del 23/05/2016" e al "Supplemento all'integrazione alla caratterizzazione ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 dell'area di ampliamento del nuovo Campus Universitario di Mestre in via Torino - Venezia" rispettivamente allegato 1 e allegato 2 al documento oggetto di questa istruttoria. Si osserva però che in riferimento ai sondaggi SC1 ed SC2, relativi all'area residenziale, non sono stati ricercati diossine in entrambi i campioni più profondi (SC1-D e SC2-D) e PCB nel campione SC1-D, anche se tali contaminanti erano stati rinvenuti in concentrazioni superiori alle CSC nei campioni immediatamente sovrastanti (SC1-A, B e C e SC2-A, B e C).

Si ritiene pertanto consigliabile che questo aspetto debba essere tenuto in considerazione durante la progettazione di bonifica di dettaglio e nel caso di eventuali scavi futuri.

Con riferimento all'Analisi di Rischio il committente nell'allegato 3 presenta le integrazioni, nell'allegato 4 le tabelle dei risultati del software Risk-Net 2.0 e nell'allegato 5 i file sorgente.

Si osserva che sono state inserite le 3 specie metilmercurio, mercurio metallico e cloruro di mercurio.

Si evidenzia che per valori di CSR inferiori alle CSC sono stati utilizzati come obiettivi di bonifica le relative CSC. Tale approccio risulta conforme a quanto previsto nell' Accordo di programma 16 aprile 2012 – art. 5, comma 5 : "...nel caso in cui le CSR stimate con analisi di rischio sito specifica risultino inferiori alle CSC di riferimento, ai fini delle bonifica si adotterà come obiettivo la CSC stessa". Tuttavia tale approccio ammette implicitamente che possa sussistere un rischio per i fruitori del sito, ancorché tale rischio sia solo potenziale, legato ad un'esposizione di lungo termine, e calcolato secondo un approccio modellistico. Si rimanda pertanto all'Ente procedente l'opportunità di consultazione delle autorità sanitarie, al fine di assicurare, per il caso specifico, l'assenza di un rischio reale per i fruitori, come conseguenza del permanere in sito di concentrazioni superiori alle CSR.

Si propone che le conclusioni dell'Analisi di Rischio siano riportate nel certificato di destinazione urbanistica dell'area e qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, in grado di determinare variazioni nelle modalità e/o nei tempi di esposizione o nei bersagli considerati, comporti una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Si concorda sul fatto che i muri perimetrali e la platea di fondazione del plesso residenziale, dovranno essere realizzati in maniera tale da garantire assenza di fessurazioni e completa impermeabilità degli stessi in modo da escludere l'ipotesi di diffusione laterale di eventuali vapori dal suolo verso l'interno dell'interrato.

Si suggerisce la verifica con adeguati sistemi che diano garanzia della buona esecuzione delle opere anche tramite collaudo.

Infine in merito allo studio approfondito per dimostrare l'attribuibilità a fondo naturale e/o antropico dei superamenti rinvenuti nelle acque di falda da sviluppare in accordo con la scrivente Agenzia, si concorda che il monitoraggio sia più significativo se compiuto nell'ambito più generale della Macroarea interessando tutti i piezometri previsti dal Piano di Caratterizzazione approvato nel 2004.

Per quanto si condividano le considerazioni sulla lisciviazione in falda con i dati attualmente a disposizione si osserva che tali considerazioni non sono state esplicitate nella nota ARPAV prot. n. 50887/2016/RA del 23/05/2016 come invece ribadito più volte nella documentazione in oggetto.

Si raccomanda di concordare con ARPAV metodiche e tempistiche per procedere a breve con il monitoraggio delle acque di falda per l'attribuibilità a fondo naturale e/o antropico dei superamenti rilevati. A tal proposito si ricorda quanto riportato nella DGRV 1732 del 03/10/2013 al punto 14 c) dell'articolo 5 dell'allegato A.

Fatte salve eventuali considerazioni che dovessero emergere in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria, e nelle more delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di esprimere parere tecnico positivo alla documentazione presentata.

Il Presidente evidenzia che, come ribadito più volte, sulla questione CSR<CSC ci si deve attenere a quanto previsto nella nota MATTM n. 29706 del 18/11/2014. Anche l'art. 242 bis del D.Lgs 152/06 (introdotto con la Legge 116/2014) esplicitamente prevede la possibilità di effettuare interventi di bonifica riportandosi entro le CSC, riconosciute quindi come limiti entro i quali è garantita la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. Le normative sopra citate dovrebbero essere ben conosciute da ARPAV. Si ritiene che la posizione espressa da ARPAV sull'argomento non abbia fondamento normativo e si configuri, quindi, come un'azione volta a sottrarsi da responsabilità, peraltro inesistenti.

Il geom. Paolo Ciuffi della Città metropolitana di Venezia prende atto dei risultati della caratterizzazione integrativa e delle conclusioni dell'AdR.

Si rimanda al parere dell'Arpav la valutazione sulla correttezza del calcolo dell'AdR presentata e sulle conclusioni proposte.

Si rimane in attesa della presentazione del progetto di bonifica dei terreni superficiali così come anticipato nelle conclusioni dell'AdR.

Il dott. Enrico De Polignol del Comune di Venezia con riferimento alla caratterizzazione eseguita osserva quanto segue:

1. si ricorda che è buona prassi che ogni volta che si eseguono indagini integrative, l'insieme dei dati analitici delle diverse campagne sia complessivamente restituito in forma tabellare al fine di consentire agli Enti di valutare la caratterizzazione in un quadro unitario;

2. si prende atto dell'esecuzione di nuove trincee in corrispondenza dei sondaggi C3 e C4 che presentavano le maggiori difformità dal Protocollo operativo per la caratterizzazione adottato ai sensi dell'Accordo di Programma del 16/04/2012 in termini di spessore del campione.

In merito all'Analisi di Rischio in linea generale si osserva quanto segue:

3. si prende atto che l'Analisi di Rischio integrativa presentata con nota trasmessa dalla ditta in data 30/11/2016, acquisita dal Comune di Venezia con prot. 566765 del 06/12/2016, sostituisce le precedenti versioni, salvo che per la descrizione dell'approccio metodologico e del software utilizzato (riportata invece al capitolo 2 della relazione AdR - Giugno 2015);
4. si prende atto che l'Analisi di Rischio proposta è relativa alla situazione futura a seguito della realizzazione del progetto edilizio autorizzato dal Comune di Venezia (D.I.A. prot. PG/2015/0190847 del 30/04/2015) nei mappali 1066 e 1061, mentre è relativa allo scenario attuale (scoperto non pavimentato) nei mappali 1062 e 1063. A tal proposito si ricorda che la modifica dei percorsi e degli scenari di esposizione considerati comporta la rielaborazione dell'Analisi del Rischio; tale vincolo dovrà essere riportato nella strumentazione urbanistica.

Con specifico riferimento all'area residenziale (Analisi di Rischio scenario futuro), si formulano le seguenti osservazioni e prescrizioni, fermo restando che le valutazioni effettuate, essendo strettamente correlate con le soluzioni di bonifica del sito, potranno essere compiutamente considerate solo nell'ambito del progetto operativo che sarà presentato:

5. Si prende atto che l'esclusione dei percorsi indoor in area residenziale (scenario futuro) è strettamente correlata alle caratteristiche costruttive delle fondamenta e dei muri perimetrali del progetto edilizio, considerati completamente impermeabili. Di tale vincolo dovrà farsi esplicita menzione nel certificato di avvenuta bonifica del sito nonché nel certificato di destinazione urbanistica del sito medesimo;
6. Si prende atto che le concentrazioni soglia di rischio (obiettivo di bonifica) saranno utilizzate per l'eventuale valutazione dei terreni di ripristino (se necessari), in base a quanto previsto nel Protocollo adottato ai sensi dell'art. 5. c. 5 dell'Accordo di Programma del 16/04/2012, ma si ricorda che tale previsione dovrà essere chiaramente definita in fase di progettazione di bonifica;
7. si evidenzia una carenza informativa sulle modalità con cui la quota di progetto nel mappale residenziale si raccorderà con i rilievi dei mappali 1062 e 1063 al fine di assicurare l'assenza di rischio per i potenziali fruitori; su tale aspetto dovrà farsi chiarezza in fase di progettazione di bonifica.

Con specifico riferimento all'area commerciale (Analisi di Rischio scenario attuale), si formulano le seguenti prescrizioni:

8. nei mappali 1062 e 1063 i dati di contaminazione (e l'Analisi di Rischio) sono stati confrontati con le CSC fissate dalla tabella 1, colonna B del d.lgs. 152/06 per l'uso industriale/commerciale. Tale vincolo sarà iscritto nel certificato di destinazione urbanistica. Si evidenzia l'obbligo di adottare opportune misure affinché le suddette aree non siano utilizzate dai futuri fruitori della residenza universitaria come area di verde pubblico.

Con specifico riferimento alla matrice falda, si formulano le seguenti prescrizioni:

9. il proponente dovrà trasmettere agli Enti la proposta di studio, concordata con Arpav, sull'attribuibilità al fondo naturale o antropico della contaminazione riscontrata nelle acque di falda, integrata da una valutazione sulla direzione delle medesime, richieste entrambe ancora dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2016.

Si richiama l'osservanza delle condizioni poste per l'esercizio dell'attività edificatoria dall'art. 7 dell'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualificazione del S.I.N. di Venezia – Porto Marghera del 16/04/2012.

Fatto salvo quanto sopra il Comune di Venezia esprime parere favorevole all'approvazione del documento di Analisi di Rischio.

Il Presidente, sentite le osservazioni operative e gestionali formulate dagli enti ritiene di approvare il documento di Analisi di Rischio di cui trattasi.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi Decisoria ritiene l'Analisi di Rischio approvabile con le seguenti prescrizioni operative gestionali:

PAG 5/6

1. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica dell'area e qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, in grado di determinare variazioni nelle modalità e/o nei tempi di esposizione o nei bersagli considerati, comporti una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa. In particolare nei mappali 1062 e 1063 i dati di contaminazione (e l'Analisi di Rischio) sono stati confrontati con le CSC fissate da tabella 1, colonna B dell'allegato 5 alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06 per l'uso industriale/commerciale. Premesso che tale vincolo sarà iscritto nel certificato di destinazione urbanistica, si evidenzia l'obbligo di adottare opportune misure affinché le suddette aree non siano utilizzate dai futuri fruitori della residenza universitaria come area di verde pubblico.
2. Deve essere concordato con ARPAV metodiche e tempistiche per procedere a breve con il monitoraggio delle acque di falda per l'attribuibilità a fondo naturale e/o antropico dei superamenti dei limiti tabellari rilevati relativi a Al, As, Fe, Ni, Mn, B, Floruri. A tal proposito si ricorda quanto riportato nella DGRV 1732 del 03/10/2013 al punto 14 c) dell'articolo 5 dell'allegato A.
3. Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) al Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo:
<http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/database-bonifiche>.
Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica progettovenezia@regione.veneto.it, anticipando la lettera di trasmissione a mezzo pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.
4. Con riferimento alla carenza informativa sulle modalità con cui la quota di progetto nel mappale residenziale si raccorderà con i rilievi dei mappali 1062 e 1063, al fine di assicurare l'assenza di rischio per i potenziali fruitori, dovrà essere fatta chiarezza in fase di progettazione di bonifica.
5. Per l'esercizio dell'attività edificatoria si richiama l'osservanza delle condizioni poste dall'art. 7 dell'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualificazione del S.I.N. di Venezia – Porto Marghera del 16/04/2012.
6. Il proponente deve inviare il progetto di bonifica dei suoli per l'area a destinazione urbanistica residenziale e commerciale.

Entro 6 mesi dalla data di approvazione dell' Analisi di Rischio in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/06.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Geol. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa P. Boscolo - ARPAV
Dott. L. Mason - ARPAV
Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia